



# INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: renzo.mazzuia@alice.it

5 novembre 2023

XXXI domenica del T. O. ~ Anno A

Ml 1,14-2,2.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7-9.13; Mt 23,1-12

## "Dicono e non fanno"

«Dicono e non fanno»:

*parole, Gesù, che pesano come altrettanti macigni,  
parole che inducono a guardarci dentro, seriamente,  
per non incorrere nel tuo giudizio così determinato e netto.*

«Dicono e non fanno»:

*parole, Gesù, che ci fanno valutare la realtà in modo diverso,  
ci invitano a considerare i fatti, e non le apparenze, le scelte,  
e non i discorsi, i gesti, e non i proclami.*

*Ed è proprio su questa strada,  
concreta e quotidiana, che tu ci vuoi portare:*

*è il sentiero dell'Amore,*

*un Amore che non ricerca posti prestigiosi, ma ruoli umili, nascosti,  
un Amore che non ambisce riconoscimenti, ma si esercita nel servizio  
e affronta ciò che risulta spesso sgradito e abbandonato dagli altri.*

*Per chi ha scelto tutto questo*

*non esistono più sogni di gloria e di successo.*

*Scompare anche la tentazione di ricevere titoli altisonanti,  
segni di onore e di prestigio.*

*Quello che conta veramente sei tu, il Maestro di tutti,  
e il Padre tuo, che tutti ama ugualmente come suoi figli.*

## Voi siete tutti fratelli

La lettura del Profeta Malachia è in perfetta sintonia con il brano del Vangelo di Matteo che viene proposto questa domenica. Dio è molto arrabbiato e mette insieme una serie di denunce nei confronti dei funzionari del culto.

Si sono allontanati dalla retta via e addirittura sono stati di inciampo a molti, hanno infranto l'Alleanza.

Dovevano trasmettere al popolo l'insegnamento della Legge, spesso tradotto con "Torà", che significa guida, insegnamento, e invece hanno tradito l'unicità e la paternità dell'unico Dio.

Gesù si guarda attorno e la situazione non è cambiata: l'autorità religiosa in Israele è incoerente, ipocrita.

Essi dicono ma non fanno.

Esercitano sui fedeli un formalismo legale oppressivo.

Bella l'immagine dei pesanti fardelli, che opprimono la vita in doveri, riti, tradizioni che non hanno essenzialità.

Loro se ne tengono ben distanti.

Che terribile moralismo a danno dei più semplici!

E poi la denuncia: tutto ciò che fanno esternamente è compiuto per essere ammirati dalla gente.

Ecco l'ipocrisia, ecco l'esibizionismo religioso che si avvale delle pratiche e delle devozioni per assicurarsi un fetta di prestigio,

che ovviamente procura vantaggi economici e sociali.

Cari miei discepoli, dice Gesù, non cadete in questa trappola, meglio, in queste tentazioni, che minacciano la vostra testimonianza del Vangelo e la vostra predicazione, non fate come loro.

Chiede ai suoi di non pensare a se stessi ma di riferirsi sempre ed esclusivamente a colui che li ha scelti, unico punto di riferimento, unico Maestro, unica Guida.

Colui che li ha chiamati ha un unico messaggio: conoscere, amare seguire il solo Padre di tutti, quello celeste.

Non montatevi la testa, voi siete tutti fratelli e sorelle, perché avete un unico Padre e Gesù è l'unico Signore.

E se nella comunità ci sono carismi e ministeri, questi devono essere vissuti secondo lo stile di Gesù:

*"Chi di voi è più grande, sarà vostro servo".*

Gesù ha dato l'esempio di ciò che ha insegnato andando fino in fondo, ha lavato i piedi ai discepoli ed è salito sulla croce, una vita donata e offerta per la salvezza di tutti noi.

Tutto ciò comporta una bella verifica di come viviamo nelle nostre comunità.

## **Lettera dei “sinodali” al popolo di Dio. (*alcuni stralci*)**

Care sorelle e fratelli, mentre ci avviamo alla conclusione dei lavori della prima sessione di questo Sinodo, vogliamo, con tutti voi, rendere grazie a Dio per la bella e ricca esperienza che abbiamo appena vissuto.

Sono già trascorsi due anni da quando, su richiesta di papa Francesco, è iniziato un lungo processo di ascolto e di discernimento, aperto a tutto il popolo di Dio, nessuno escluso, per “camminare insieme” sotto la guida dello Spirito Santo, discepoli missionari alla sequela di Cristo.

Per la prima volta su invito di papa Francesco uomini e donne sono stati invitati, in virtù del loro Battesimo a sedersi allo stesso tavolo a prendere parte alle discussioni e votazioni di questa assemblea nella completezza dei nostri carismi e dei nostri ministeri.

Giorno dopo giorno abbiamo sentito pressante l’appello alla conversione pastorale e missionaria. Perché la vocazione della Chiesa è annunciare il Vangelo non concentrandosi su se stessa ma ponendosi al servizio dell’amore infinito con cui Dio ama il mondo.

Le sfide sono molteplici e le domande numerose: la relazione di sintesi della prima sessione chiarirà i punti di accordo raggiunti, evidenzierà le questioni aperte e indicherà come proseguire il lavoro.

Non dobbiamo avere paura di rispondere a questa chiamata. La Vergine Maria, prima nel cammino, ci accompagna nel nostro pellegrinaggio. Nelle gioie e nei dolori ella ci mostra suo Figlio e ci invita alla fiducia.

È lui, Gesù, la nostra unica speranza!

In Gesù si manifesta il progetto di Dio:

egli è il Signore, ma anche

l’amico, il fratello, il servo.

*Mons. C. Kratz*

**MARTEDÌ 7 NOVEMBRE alle ore 17.00**

**presso casa Temperini**

**inizia l’incontro del Gruppo di Ascolto della Parola di Dio.**

Ci auguriamo una viva partecipazione  
per chi ha già vissuto questa esperienza  
e per chi desidera iniziare questo cammino.

Quanto è importante e proficuo leggere assieme la Parola  
per crescere nella fede.

## **APPUNTAMENTI della SETTIMANA**

### **LUNEDÌ 6.11**

ore 17.30 (canonica) **LECTIO DIVINA**

### **MARTEDÌ 7.11**

ore 17.00 (casa Temperini)

**PRIMO INCONTRO del GRUPPO d'ASCOLTO**

### **MERCOLEDÌ 8.11**

ore 19.00 (Patronato) **INCONTRO del CORO**

### **VENERDÌ 10.11**

ore 16.00 (Patronato)

**INCONTRO della SCUOLA BIBLICA sul VANGELO di GIOVANNI**

### **DOMENICA 12.11 XXXII T.O.**

*Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13*

### ***Seguire il Cristo***

*Solo in Gesù Cristo noi ravvisiamo pienezza d'umanità e coerenza profonda: con la forza che viene dallo Spirito Santo siamo chiamati a tendere verso questo modello.*

*In lui, nel Cristo, non c'è alcuna dissonanza tra pensieri, parole e azioni; in lui non esiste alcuna distanza tra quello che crede, quello che dice e quello che fa.*

*Seguiamo, dunque, le sue orme e lasciamoci condurre verso la vita e verso la gioia!*

*Mons. C. Kratz*

Il contenuto del presente foglietto è consultabile anche al sito:  
**<http://www.piovesan.net/San%20Simeone/web/INDICE-Parrocchia.html>**